



COMMISSIONE ACUSTICA AMBIENTALE (CAA)

Appunti Riunione con X° Dipartimento Comune di Roma (X° DIP) del 14-02-2006

ore 15.00-19.00

Presenti Dr.ssa Donati (pt), ingg. Carati, Carlini – X° Dipartimento
Ingg. Ambrosetti, Fascinelli G., Nussio, Tarica – CAA Ordine ing. Roma

In data 14/02/06, c/o la sede del X Dipartimento Comune di Roma, si è svolta la programmata riunione con all'ordine del giorno le seguenti tematiche d'interesse degli iscritti all'Ordine degli Ingegneri:

1. Modulo A per il Nulla Osta di impatto Acustico;
2. Attività temporanee;
3. Recepimento Circolare 6/9/04 MATT;
4. Implicazioni normativa strade e L 194/06 su zonizzazione acustica.

1) Modulo A per il Nulla Osta di impatto Acustico

Tale modulo è relativo alla auto dichiarazione per l'esenzione dalla presentazione della documentazione previsionale d'impatto acustico ambientale. Attualmente esso può essere presentato e, nel rispetto dei sei punti ivi menzionati, esonera da ulteriori incombenze dal punto di vista acustico

La CAA evidenzia che tale modulistica esonera di fatto anche quelle attività che, pur rispettando le prescrizioni del modulo stesso, utilizzano macchinari potenzialmente rumorosi e non appare conforme allo spirito del complesso legislativo ed in particolare all'art. 8, commi 4-6 della L. 447/95.

Il X° DIP sostiene che tale procedura si applichi invece ai soli casi di limitate emissioni di rumore. La CAA osserva, che trattandosi peraltro di autocertificazione da parte di persone non in possesso del requisito di tecnico competente, non si è nella certezza del rispetto dei limiti di legge, anche per il mancato controllo delle modalità di installazione dei macchinari e del loro posizionamento. Il X° DIP sostiene che tale modulo corrisponde ad una necessità di semplificazione dell'iter autorizzativo per le nuove attività imprenditoriali e che comunque si tratta di procedura sperimentale attualmente in fase di verifica. Al termine di tale fase, il X° DIP è disponibile ad incontrare la CAA.

2) Attività temporanee

Viene discussa la disciplina delle attività temporanee e l'applicazione della L 215/99. Il X° DIP fa presente che tale ultima valutazione deve costituire una valutazione a parte, a disposizione degli organi di controllo, non ricompresa in maniera esclusiva all'interno della valutazione di impatto acustico. La CAA, relativamente ai limiti in deroga per le attività temporanee, fa presente l'opportunità che tali limiti siano meglio specificati in relazione al tempo di integrazione, e quindi vada specificato nel Nulla Osta in deroga se debbano essere rapportati al periodo di riferimento o al solo tempo di osservazione dei fenomeni.

3) Recepimento Circolare 6/9/04 MATT in merito alla valutazione del rumore antropico;

La circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) dà l'interpretazione in materia di inquinamento acustico del criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali. La CAA fa rilevare in proposito che tale circolare specifica che il rumore antropico vada incluso nel rumore prodotto dalle attività succitate che, nella circolare in questione, sono quelle da ricondurre a circoli privati, centri sportivi e ricreativi quando non siano rispettate le condizioni di cui all'art. 4, comma 3 del DPCM 14/11/97. Il X° DIP conferma la interpretazione fin qui seguita che esclude in modo generalizzato la valutazione del rumore antropico nelle valutazioni di impatto acustico.

4) Implicazioni normativa strade e L 194/06 su zonizzazione acustica.

La CAA evidenzia alcune problematiche relative sia alla zonizzazione che alle recepimento in essa delle normative di più recente applicazione: il DPR 30 marzo 2004, n.142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare" ed il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".

Il X° DIP evidenzia che sono in corso modifiche alla I revisione della zonizzazione acustica del Comune di Roma in cui vengono affrontate le problematiche relative ai cosiddetti salti di classe ed individuate alcune tipiche tipologie conflittuali. Sono attualmente in corso campagne di misura per la caratterizzazione puntuale delle problematiche emerse. Inoltre, la nuova classificazione delle strade riportata nel nuovo PGTU in corso d'approvazione renderà necessaria una nuova verifica del lavoro svolto, soprattutto per le classi "E" ed "F".

Infine, per l'attuazione del DL 194/06, il X° DIP è in attesa della definizione regionale dell'agglomerato, come richiesto dal DL stesso.